

Freschi di stampa: le novità in libreria



Olga Grjasnowa

IL FIGLIO PERDUTO
Keller, 318 pag., € 19

Un romanzo storico ambientato tra lo splendore della corte imperiale di San Pietroburgo e il selvaggio Caucaso, tra l'estate del 1839 e la primavera del 1857. La guerra infuria da decenni. L'hanno scatenata gli zar di Russia per conquistare l'intera regione. Tra i combattenti il potente imam Shamil che deve capitolare di fronte all'assedio della fortezza di Akhulgo. Il piccolo figlio di otto anni, Jamalludin, è parte del prezzo della sconfitta: viene concesso in ostaggio allo zar come garanzia per l'avvio dei negoziati. Il giovane si ritrova catapultato dalle sue vallate selvagge alla sfarzosa corte dello zar. Tra due culture, tra due mondi, deve cercare la sua strada.



Christophe Granger

QUINDICI MINUTI SUL RING
Einaudi, 380 pag., € 26

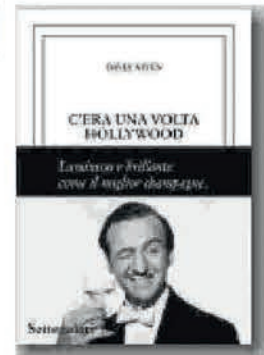
Ambizioso ed originale, a dir poco. Un saggio su uno storico incontro di boxe (Parigi, 24 settembre 1922, il favorito campione del mondo, il francese Georges Carpentier, contro il senegalese Battling Siki) quando il pugilato era a metà fra spettacolo e violenza pura; un bianco e un nero, che combattono senza esclusione di colpi: quindici minuti in cui precipitano vite, terminazioni nervose, rapporti razziali e di classe. Un testo denso, l'anatomia di una lotta con centinaia di immagini in bianco e nero di quel giorno, di quell'incontro. Sul ring ci sono storia e società, sport e politica, colonialismo e sopraffazione, libertà e uomini. Un libro di impressionante inventiva.



Aldo Nove

INABISSARSI
Il Saggiatore, 222 pag., € 18

Radicale ed estremo come pochi, Aldo Nove (1967) continua a lasciare tracce profonde, benché apparentemente inascoltato e solitario, fors'anche sopportato e guardato con sufficienza dalla «crema» intellettuale (o presunta tale) del Belpaese imbruttito. Il suo «Inabissarsi» è una dichiarazione d'amore, e di resa totale, alla forza quanto mai inattuale, e per questo salvifica, della poesia. Intreccia il proprio cammino con i grandi del mondo della poesia contemporanea come Milo De Angelis, Nicola Crocetti e Nanni Balestrini, in un confronto costante tra il presente e l'eco dei maestri. Nell'abisso ritrova la bellezza e il senso di ciò che ci rende umani.



David Niven

C'ERA UNA VOLTA HOLLYWOOD
Settecolori, 442 pag., € 26

Nel 1934 il poco più che ventenne David Niven arrivò negli Stati Uniti per fare il piazzista di liquori. Come per caso, un giorno si ritrovò in uno studio cinematografico, comparsa in un film a due dollari al giorno. Nel giro di pochi anni divenne una star. E queste sono le memorie più divertenti e tra le meglio scritte su quella che è stata e rimane la Mecca del cinema. Sfilano i ritratti degli amici più cari di Niven (scomparso nel 1983): Clark Gable, Humphrey Bogart, Gary Cooper, Errol Flynn, i registi più eccentrici, i produttori più celebri, compreso Sam Goldwin che lo licenziò, i parties più pazzi, le croniste più pettegole. Pagine di effervescente brillantezza.